

(logo RAI FICTION)
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA presenta
una coproduzione

RAI FICTION - RIZZOLI AUDIOVISIVI

SABRINA FERILLI

è

"LA PROVINCIALE"

un film di PASQUALE POZZESSERE

con

STEFANO DIONISI

ENZO DECARO

COSIMO FUSCO, ROBERTO NOBILE

e con BARBARA BOUCHET

ANTONIO PETROCELLI, DAVID SEBASTI, VALENTINA TOMADA,
FRANCESCA PRANDI, STEFANO SABELLI, DANIELA TERRERI,
NATHALI RAPTI, CLAUDIO SPADARO

e con la partecipazione straordinaria di LISA GASTONI

nel ruolo di Giacinta Foresi

e con la partecipazione di ARNALDO NINCHI

liberamente tratto dall'opera letteraria

LA PROVINCIALE di ALBERTO MORAVIA

edita da Bompiani Editore

soggetto e sceneggiatura

Laura Toscano e Franco Marotta (s.a.c.t.)

prodotto da

ANGELO RIZZOLI

regia di

PASQUALE POZZESSERE

miniserie TV in 2 puntate (2 x 90')

in onda su **RAI UNO**, in prima serata : 30 aprile/ 1 maggio 2006

crediti non contrattuali

LA STORIA

La sedicente contessa rumena **Elvira Coceanu** viene trovata morta sul litorale romano. Durante le indagini, Il **Commissario Rinaldi** incontra **Gemma**, una bella ragazza di provincia, legata alla Coceanu da un'enigmatica amicizia. Di lì a poco, Gemma finisce per diventare la principale sospettata, anche se Rinaldi si rende conto che potrebbe aiutarlo a decifrare l'intricato e complesso mondo che lega aristocratici in declino, rampanti industriali e politici di spicco della nascente "Dolce Vita".

Per di più, Gemma deve scontrarsi con la ristretta e talvolta meschina mentalità provinciale, che ragiona per pregiudizi e che condanna senza appelli una persona sulla base del sentito dire.

Per difendere la verità e i sentimenti del marito, il **Professor Vagnuzzi**, Gemma capisce che deve svelare tutto il suo passato, fin nei minimi e amari dettagli: la sua storia di ragazza ambiziosa e piacente, e - soprattutto - il suo amore contrastato per **Paolo Genzano**, un ragazzo di nobili origini.

È proprio questa relazione ad aver dato il via al suo sogno di evadere per sempre dalla monotona vita provinciale, di cancellare le sue origini per appartenere alla benestante società cittadina. Un sogno bruscamente interrotto quando la madre fa credere a Gemma che sarebbe la sorella illegittima di Paolo, quindi figliastra del Conte Genzano presso il quale la madre **Giacinta** lavorava come governante: il loro amore è impossibile.

Gemma si rassegna così a un matrimonio senza amore, accettando di sposare il Professor Vagnuzzi, che a lungo le aveva fatto una discreta corte. Poco dopo questa forzata unione, Gemma entra in contatto con la contessa Coceanu, donna ambigua e con alcune amicizie importanti a Roma; la nobile la incoraggia a inseguire le sue antiche e mai sopite ambizioni, sfruttando la propria bellezza per entrare nel mondo che conta e per diventare e possedere tutto ciò che desidera.

Dietro tutto questo, però, si nascondono delusioni e segreti, che da una parte porteranno Gemma a incontrare di nuovo Paolo, e dall'altra indurranno la Coceanu a ricattare prima Gemma e poi suo marito... fino a quando qualcuno non decide di liberarsi di lei.

Pensato come il secondo film della collana della Rizzoli Audiovisivi "I grandi romanzi italiani del Novecento", l'adattamento per la televisione de La Provinciale di Alberto Moravia dissimula una storia ancora oggi molto attuale: una ragazza di origini modeste fa di tutto per evadere da una vita che le appare grigia e senza emozioni, per inseguire il "sogno" del luccicante bel mondo, fino a giungere all'inevitabile disillusione e poi alla scoperta dei veri valori.

*L'adattamento per una miniserie in due serate intende quindi puntare su due aspetti della storia, approfondendoli: la modernità della vicenda e la componente "gialla" del romanzo, già presente nell'omonimo film di Mario Soldati del 1953 e **accentuata qui dall'inserimento del commissario Rinaldi, personaggio che non era presente né nel libro né nel film**, e che si trova a rovistare tra i segreti di una città solo all'apparenza quieta e sonnolenta.*

L'ambientazione - una cittadina di provincia in cui tutti fanno molto più di quanto non dicano, e in cui ognuno sembra nascondere qualche scheletro nell'armadio - è tipicamente noir (un L.A. Confidential nostrano, verrebbe da dire), ed è controbilanciata da una storia raccontata in chiave decisamente popolare, anche grazie alla scelta dell'attrice protagonista - Sabrina Ferilli - che si presta perfettamente al ruolo di Gemma, una donna che all'inizio si illude e rimane vittima di una società che la sfrutta, ma che nel momento della verità è capace di ritrovare la propria dignità e ribellarsi contro tutto e contro tutti.

CAST ARTISTICO

SABRINA FERILLI

Gemma Foresi

STEFANO DIONISI

Vittorio Vagnuzzi

ENZO DECARO

Commissario Massimo Rinaldi

BARBARA BOUCHET

Elvira Coceanu

LISA GASTONI

Giacinta Foresi

COSIMO FUSCO

Leo Vittoni

ROBERTO NOBILE

Brigadiere Calzaferri

ARNALDO NINCHI

Conte Genzano

ANTONIO PETROCELLI

Commissario Antonio Volterra

FRANCESCA PRANDI

Irene Battaglia

DAVID SEBASTI

Paolo Genzano

SCHEDA TECNICA

SOGGETTO E SCENEGGIATURA Laura Toscano e Franco Marotta

RESPONSABILE EDITORIALE RIZZOLI AUDIOVISIVI
Francesca Galiani

STORY EDITOR Uski Audino

CASTING Daniela Schiapparelli, Tiziana Torti

ORGANIZZATORE DI PRODUZIONE
Olivia Sleiter

FONICO DI PRESA DIRETTA Marco Grillo (a.i.t.s.)
FONICO DI MISSAGGIO Alberto Doni
MONTAGGIO SUONO Domenico Granata

AIUTO REGIA Francesca Vallarino

COSTUMI Gianna Gissi

SCENOGRAFIA Dimitri Capuani

MUSICHE composte, orchestrate e dirette da
Ennio Morricone
EDIZIONI MUSICALI RAI TRADE

MONTAGGIO Simona Paggi

FOTOGRAFIA Fabio Cianchetti

ORGANIZZATORE GENERALE Antonio De Simone Golluscio

PRODUTTORE RAI Anna Giolitti

PRODOTTO da Angelo Rizzoli

REGIA di Pasquale Pozzessere

UFFICIO STAMPA RIZZOLI AUDIOVISIVI:
Studio Morabito
tel: 06 5730 0825; fax: 06 5730 0155
info@mimmomorabito.it

IL PRECEDENTE

La provinciale* di *Mario Soldati

Gemma, figlia di un'affittacamere, s'innamora di un ricco giovane, Paolo Sertori; tuttavia, avendo scoperto che forse è il figlio illegittimo di sua madre, non può sposarlo. Superata la delusione, Gemma è costretta a sposare il giovane professore Franco Vagnuzzi, che l'ha fatta sua. Non legata al marito da vero affetto, la ragazza è senza difesa di fronte alle infide trame di un'ignobile mezzana, la contessa Elvira, che la induce a diventare l'amante di un certo Tittoni. Vagnuzzi è troppo assorto negli studi per curarsi delle esigenze sentimentali della moglie; di conseguenza non ha alcun sospetto. La relazione con Tittoni è solo una breve parentesi, dopo la quale Gemma si riavvicina al marito. Al ritorno, Gemma trova la contessa Elvira insediata in casa: la losca sfruttatrice la ricatta e cerca di pervertirla del tutto. Quando Franco ottiene il trasferimento a Roma, Gemma lo interpreta come una liberazione; ma la contessa assicura che li seguirà nella capitale. Gemma, esasperata, le si scaglia addosso ferendola. Dopo questa crisi, tra Franco, Gemma e la madre di lei ha luogo una spiegazione. La contessa è cacciata: Gemma e Franco hanno imparato ad amarsi.

La miniserie televisiva di Pasquale Pozzessere, liberamente ispirata al romanzo omonimo di Alberto Moravia, dovrà per forza di cose confrontarsi anche con un altro notevole antenato illustre: il film omonimo diretto da Mario Soldati nel 1953, interpretato da Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Alda Mangini, Franco Interlenghi, Nanda Primavera. Precedendo le riduzioni televisive, spesso a puntate, che fiorirono soprattutto negli anni Sessanta (a opera di grandi registi o prettamente televisivi - come il compianto Sandro Bolchi - o anche cinematografici - come Anton Giulio Majano, Sergio Sollima), la pellicola di Soldati affrontava di petto il tema del romanzo di Moravia e ne restituiva, con una *verve* vibrante, la durezza e l'amarezza di fondo. Nel ritratto (tipicamente borghese) di un mondo di provincia ipocrita e intollerante, e nell'altro ritratto (borghese anche questo) di una donna lentamente costretta alla prostituzione, la regia di Soldati si rivelava morale e compassionevole al contempo, senza però dimenticarsi di descrivere anche gli affanni, le inquietudini e le piccole gioie che regnavano nell'Italia appena uscita dalle prostrazioni belliche.

Personaggi principali

Gemma Foresi Ragazza semplice, *provinciale* appunto, con una ingenua visione del mondo. Poco più che ventenne, ha una storia d'amore con Paolo Genzano, ragazzo di nobili origini, che è costretta a troncare. Gemma sarebbe il frutto della relazione adultera tra la madre Giacinta e il Conte Genzano. Disperata, prima prova a suicidarsi, poi sposa contro voglia il Professor Vagnuzzi. Anni dopo, grazie alla Coceanu, frequenta il mondo della *dolce vita* di provincia, si concede quindi a Leo Vittoni, per poi restarne incinta. Riuscirà a riscattarsi grazie al marito, dopo aver rischiato addirittura di essere incriminata per la morte della Coceanu.

Professor Vittorio Vagnuzzi Uomo probo e onesto. Perduto innamorado di Gemma, la sposa pur sapendo di non essere contraccambiato. Segue la moglie in ogni suo capriccio, difendendola dalle indagini di Rinaldi, rivendicando come proprio il figlio che la donna aspetta da Vittoni, ma soprattutto attribuendosi l'omicidio della Coceanu. Solo alla fine della storia, Gemma saprà apprezzare la purezza del suo amore.

Elvira Coceanu Donna cinica e contorta, vive di ricatti e angherie. Ha una strana influenza su Gemma, così vogliosa di fama e mondanità. La spingerà tra le braccia di Vittoni per poi ricattarli entrambi. Il suo omicidio è l'ideale conclusione del suo modo di vivere.

Paolo Genzano La sua adolescenziale storia con Gemma Foresi è osteggiata dal padre che fa di tutto per dividerli. Il ragazzo si sposerà con la figlia di un politico romano e, quando anni dopo incontrerà di nuovo la ragazza, le confesserà di non essere suo fratello.

Giacinta Foresi È la madre di Gemma. Pragmatica e risoluta, prima riesce a distogliere la figlia dalla sua relazione per Paolo, poi però non riesce a trattenerla dal frequentare la Coceanu.

Leo Vittoni Protagonista della *dolce vita* umbra, diventa amante di Gemma Foresi. Quando però la donna resta incinta, uccide la Coceanu per evitare ogni possibile ricatto.

Conte Genzano Padre di Paolo e (forse) amante di Giacinta Foresi, riesce ad evitare che il figlio frequenti Gemma. Per evitare ogni possibile scandalo, osteggia in tutti i modi le indagini del Commissario Rinaldi.

Massimo Rinaldi Commissario di Polizia di Roma, viene amichevolmente costretto da Volterra a trasferirsi a Orvieto per indagare sulla morte della Coceanu. Reduce dalla prematura morte della moglie appena ventinovenne, cui aveva reagito lasciandosi andare, riesce a districarsi tra le complicate vicende che avvolgono l'omicidio, risolvendolo in ogni suo aspetto più recondito.

Antonio Volterra Commissario di Polizia di Orvieto. È un poliziotto dai due volti: per trovare l'assassino della Coceanu convoca Massimo Rinaldi, il miglior investigatore che poteva trovare, ma poi lo intralcia per preservare i Genzano e di tutti i protagonisti della *dolce vita* umbra.

Brigadiere Calzaferri Valida spalla del Commissario Massimo Rinaldi. Lo introduce nei contorti meccanismi che caratterizzano la vita di provincia.

Sinossi

Prima Puntata

Siamo nello scompartimento di un treno. Il timido **Professor Vittorio Vagnuzzi** incrocia lo sguardo della moglie, **Gemma Foresi**, una donna bellissima... Sulla battigia di una spiaggia c'è il cadavere di **Elvira Coceanu**, accarezzato dalle onde del mare. Un rapido *flashback* ci fa intravedere qualcuno che colpisce violentemente la Coceanu...

Tra le persone che circondano il corpo esanime della morta, distinguiamo il **Commissario Antonio Volterra** e il **Vicecommissario Donati**. Secondo gli investigatori, la Coceanu ha incontrato qualcuno, non è stata rapinata, è stata uccisa con violenza incontrollata.

Per comprendere meglio le storie dei singoli personaggi, dobbiamo tornare indietro di tre anni. Siamo a Orvieto, in un piccolo albergo. La proprietaria, **Giacinta Foresi**, fa il consueto predicozzo alla figlia Gemma affinché si comporti bene con **Paolo, Anna e Luisa**, i figli del conte **Genzano**, che ogni estate la invitano nella loro proprietà. Gemma accetta di buon grado quei canonici moniti e si congeda con affetto da uno degli ospiti abituali, il Professor Vagnuzzi.

Nella villa del padre, Paolo scatta alcune foto, insiste affinché le due sorelle e l'amico **Leo Vittoni** lo lascino solo con Gemma. Tra i due c'è una forte attrazione e, dopo una delicata resistenza iniziale, la ragazza cede alla passione. Adesso Gemma si sente diversa, felice e appagata. Il Professor Vagnuzzi non sa cogliere quella novità: è profondamente innamorato della ragazza, tanto da chiederne la mano alla madre. Ma Gemma ama Paolo e non ha occhi per nessun altro.

Qualcuno non vede di buon occhio quella relazione: è il padre di Paolo, che gli proibisce di invitare Gemma l'estate successiva. Le cose precipitano e Giacinta dà alla figlia una notizia sconvolgente: Gemma e Paolo sono fratelli! Quando era governante dei Genzano, la donna aveva avuto una breve relazione con il Conte. Gemma tenta quindi il suicidio, ma la madre la salva appena in tempo. Mesi dopo, la ragazza si sposa con il professor Vagnuzzi.

Ritorniamo nel presente. Mentre i coniugi Vagnuzzi stanno tornando a Orvieto nella loro casa, a Roma, il **Commissario Massimo Rinaldi**, viene amichevolmente costretto da Volterra a trasferirsi proprio a Orvieto, la sua città d'origine, per seguire le indagini sulla morte della Coceanu. L'uomo è reduce dalla prematura morte della moglie appena ventinovenne, cui aveva reagito lasciandosi andare.

Con l'aiuto del **Brigadiere Calzaferri**, Rinaldi scopre che, nonostante vestisse da stracciona, la Coceanu poteva permettersi il lusso di acquistare una casa, di vivere senza lavorare. Sembra avesse uno zio ricco. Sul suo portacipria c'è scritto "a G. L."

Un altro *flashback* ci fa capire che Gemma conobbe la Coceanu durante la proiezione di un film. Una conoscenza che si evolve fino a diventare una vera e propria amicizia, fatta di complicità e piccoli segreti. Tant'è che un bel giorno, anziché andare al cinema, vanno dai **Battaglia**, famosi per le loro feste mondane. Gemma balla sfrenatamente, tutti la notano...

Ritorniamo nel presente: Giacinta avverte la figlia che prima o poi la interrogheranno, visto che conosceva bene la Coceanu. La discussione

“LA PROVINCIALE”

degenera finché le due non si schiaffeggiano a vicenda. Gemma caccia via la madre.

Ma la donna ha ragione: di lì a poco, Rinaldi interroga i Vagnuzzi. Il tutto avviene nella massima cordialità: Gemma tende a sdrammatizzare, parla con assoluta spontaneità, mentre il marito la protegge un po' troppo. Il commissario fa il conciliante, ma in cuor suo è convinto che i due mentano.

Anche i conti Genzano non sopportano quelle investigazioni, tanto che Volterra insiste affinché il collega chiuda le indagini con la tesi di uno scippo finito tragicamente. Ma Rinaldi non demorde e va a fare un sopralluogo nella casa della Coceanu: non sa che c'è anche Gemma, nascosta dietro una parete, che sta cercando un portasigarette...

Giorni dopo, **Anita Powell**, una stellina della dolce vita, muore cadendo da un balcone. **Marietti** è un paparazzo che ha molte istantanee della disgraziata. Mentre ne sta sviluppando una, tra i partecipanti di una festa mondana l'uomo individua la Coceanu in compagnia di Gemma...

Seconda Puntata

Chi era Anita Powell? Il suo suicidio può essere collegato con l'omicidio di Elvira Coceanu? Il Commissario Rinaldi continua ostinatamente le indagini. Ha appena scoperto che il Conte Genzano da anni ormai versa mensilmente una dignitosa cifra alla mamma di Gemma.

Nel frattempo, Vittoni cerca insistentemente di incontrare Gemma, ed è costretto a desistere proprio per l'arrivo del Commissario che vuole parlare di nuovo con la ragazza, da sola. Ma il Professor Vagnuzzi pretende di assistere all'ennesimo interrogatorio. All'inizio la ragazza sembra reticente, ma poi fa qualche cenno su come e quanto frequentò la Coceanu. Il poliziotto non è persuaso: come mai Gemma era andata a Roma con la Coceanu, per poi ritornare a Orvieto accompagnata invece dal marito? Con questa domanda, il poliziotto si congeda, lasciando i due coniugi sgomenti.

Giorni dopo, uscendo dal Duomo, Gemma incrocia di nuovo il Commissario che le offre un caffè in un piccolo bar vicino la ferrovia. Le vuole parlare di Paolo Genzano, vuole capire se la Coceanu la ricattava, e per quale motivo. Che tipo di rapporto c'era tra la protagonista e il giovane erede?

Mentre torna a casa trafelata, Gemma incontra Vittoni che vuole conoscere ogni dettaglio del suo incontro con Rinaldi. Malignamente sospetta che tra i due possa esserci del tenero: la ragazza reagisce, colpendolo con un violento ceffone per poi scappar via. A queste inquietudini si aggiunge una novità: Gemma è incinta. Non fa in tempo a dirlo alla madre, che sviene. La ragazza viene ricoverata d'urgenza, ma i medici non riescono a scongiurare la perdita del bimbo. Nel frattempo, il commissario interroga il Conte Genzano e gioca a carte scoperte. Il nobile risponde da par suo. L'incontro, seppur formale, si conclude con reciproche promesse di aspri scontri, cordiali quanto risolutive.

Tornando a casa dall'ospedale, il professor Vagnuzzi trova un giornale in cui sono riportati gli estremi dell'*affaire*, e lo nasconde. Per reagire al ricovero e a quei giorni così turbolenti, Gemma decide di comprarsi un vestito nuovo e di andare dal parrucchiere. Ma non è una buona idea: trova un gruppo di clienti che la tempestano di pettegolezzi, in più le viene detto che il marito è andato ad affogare nell'alcol i propri dispiaceri. Dopo aver incontrato il preside della scuola dove insegna, che lo invita a lasciare il posto, il

" LA PROVINCIALE "

professor Vagnuzzi decide di autodenunciarsi da Calzaferri. Per Gemma è un duro colpo e decide finalmente di raccontare la sua versione dei fatti.

Inizia così un lungo *flashback* che insegue i suoi ricordi, quando cioè cominciò a frequentare la Coceanu, al suo modo così ingenuo di vivere quel mondo fatto di feste continue, di cocaina usata come riempitivo... Oltretutto, Elvira le fa ritrovare Paolo che le parla con disarmante franchezza: in realtà i due non sono fratelli, fu una messinscena concordata dal Conte Genzano e da Giacinta per evitare che due ragazzi così differenti potessero continuare una relazione fuori da ogni criterio sociale. Gemma reagisce concedendosi all'insistente Vittoni, portando avanti una relazione solo fisica che però la fa restare incinta. Durante una festa, Elvira confessa all'amica che userà le sue disavventure per ricattare sia Vittoni che i Genzano. Gemma si sente tradita e reagisce istintivamente, colpendo la donna con violenza.

Secondo Gemma, però, la Coceanu era ancora viva, può testimoniare Vagnuzzi che era tornato a Roma per riportare la moglie a casa. In un primo momento il corpo della donna era scomparso. Mentre i due coniugi lo stavano cercando lungo la spiaggia di Ostia, la Coceanu si era ripresentata viva, ma sanguinante, pronta ad aumentare la posta del ricatto: anche Vagnuzzi ormai le doveva qualcosa, visto che Gemma aspettava un figlio non suo. Ma il Professore, dall'alto della sua galanteria, rivendicò quel nascituro come proprio. Quello che i due coniugi non sanno è che, appena si congedarono dalla Coceanu, Vittoni l'aggredì selvaggiamente, uccidendola all'istante.

Rinaldi adesso ha le idee ben chiare e chiede di interrogare tutti gli uomini presenti a quella festa. Vittoni incappa in un posto di blocco e reagisce sempre più nervosamente. Tenta di fuggire, ma muore uscendo di strada. L'inchiesta è conclusa.

Il Professor Vagnuzzi vuole partire per Roma; ha deciso di lasciare la moglie per sempre. Gemma corre a perdifiato verso la stazione, e proprio mentre il treno sta per partire, riesce a raggiungerlo in tempo per dichiarargli tutto il suo amore. Finalmente l'uomo è felice e parte via sereno... e le promette che tornerà tra due giorni.

NOTA DEL REGISTA

Mettere in scena *La provinciale* è stata l'occasione per raccontare personaggi e provincia dei primi anni cinquanta in un'Italia che faceva i primi passi verso *La dolce vita*.

Un'Italia appena uscita da una guerra devastante, che si era scrollata di dosso la Monarchia e il Fascismo e che cominciava a rapportarsi con la democrazia, dovendo fare i conti con sacche reazionarie che ne condizionavano la modernizzazione.

Tutto ciò era ancora più evidente nelle piccole cittadine di provincia il cui clima rassicurante e un po' ipocrita, avvezzo alla conservazione e al perbenismo, permetteva alla popolazione del luogo di avvertire solo come un'eco lontana le dinamiche e i contrasti vissuti nelle grandi città.

In questo *habitat* si muove Gemma, la protagonista del racconto.

Costretta a fare i conti con una piccola grande rivoluzione privata, segnata dal dolore e dal senso di colpa, deve modificare il suo carattere sano e ingenuo, sperimentando il percorso di un'anomala educazione sentimentale che la porterà a vivere un'avventura di grande intensità emotiva.

Gemma percepisce l'evoluzione della società e, quasi senza rendersene conto, vi partecipa, ne diventa protagonista. Fa delle scelte, si mette in discussione, sfida i luoghi comuni senza paura di esibirsi alle voci della cittadina, affronta lo *scandalo* con coraggio e umiltà.

In questa storia, in bilico tra romanzo sentimentale e indagine poliziesca, i personaggi cercano una strada per ritrovare dei valori e poter ricominciare a credere in se stessi e nel prossimo.

Pasquale Pozzessere

I PROTAGONISTI

Sabrina Ferilli

Sabrina Ferilli nasce a Fiano Romano nel 1964. Frequenta la scuola di teatro del paese e tenta invano di entrare al Centro Sperimentale di Cinematografia. Debutta al cinema con piccoli ruoli; il primo è nel 1986, in *Caramelle da uno sconosciuto* di Franco Ferrini. Ma è nel 1990, con *Americano rosso* di Alessandro D'Alatri, che ha inizio la sua carriera cinematografica. Seguono: *Piccoli omicidi senza parole* di José Quaglio, *Centro storico* di Roberto Giannarelli (1991), *Un giorno di festa* di Salvatore Maira (1991), *Vietato ai minori* di Maurizio Ponzi (1992); *Diario di un vizio* di Marco Ferreri (1993). Con *La bella vita* di Paolo Virzì (1994) viene consacrata diva, vincendo il Nastro d'argento e il Ciak d'oro come Migliore Attrice. Seguono: *Il giudice ragazzino* di Alessandro di Robilant (1994); *Anche i commercialisti hanno un'anima* di Maurizio Ponzi (1994); *Vite strozzate* di Ricky Tognazzi (1995); *Ferie d'agosto* di Paolo Virzì (1995 - Premio Sacher d'Oro come Migliore Attrice); *Oranges amères* di Michel Such (1995); *Ritorno a casa* di Alessandro Benevenuti (1996); *Il signor quindici palle* di Francesco Nuti (1997); *Tu ridi* di Paolo e Vittorio Taviani (1997); *I fobici* di Giancarlo Scarchilli (1998); *A ruota libera* di Vincenzo Salemme (2000); *L'acqua e il fuoco* di Luciano Emmer (2002); *Christmas in love* di Neri Parenti (2004).

In teatro la ricordiamo in *Alleluja brava gente* di Garinei e Giovannini (1994-1996), *Un paio d'ali* (1996-1998) e *Rugantino* di Garinei (1998-2001).

Parallelamente inizia la carriera televisiva come presentatrice (l'edizione di *Sanremo* del 1996, *La Bella e la Bestia* nel 2002, con Lucio Dalla) e come attrice. Ricordiamo: *L'isola dei misteri* di Paolo Poeti (1989); *Una storia italiana* di Stefano Reali (1992); *Leo&Beo* di Rossella Izzo (1996); *Commesse 1 e 2* di Giorgio Capitani (1998 - 2001); *Le ali della vita 1 e 2* di Stefano Reali (1999 - 2001); *Come l'America* dei Fratelli Frazzi (2000); *Rivoglio i miei figli* (2004); *Al di là delle frontiere* di Maurizio Zaccaro (2004); *Dalida* di Joyce Bunuel (2004).

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta la protagonista, Gemma Foresi, ingenua e sognatrice. Solo grazie all'amore del marito, il Professor Vittorio Vagnuzzi, riuscirà a costruirsi una nuova vita, lontana dalle superficialità della *dolce vita* umbra e dalle convenienze ipocrite di un provincialismo che non le apparterrà più.

Stefano Dionisi

Stefano Dionisi nasce a Roma nel 1966. Dopo la maturità classica, prende lezioni di recitazione al Teatro La Scaletta sotto la guida di Antonio Pierfederici. Alla fine degli anni ottanta si trasferisce prima a New York, per poi fare alcuni viaggi in India, fra il 1987 e il 1991.

Al cinema ricordiamo: *Il segreto* di Francesco Maselli (1989); *Frammenti di vita amorosa* di Peter del Monte (1990); *Sabato italiano* di Luciano Manuzzi (1991); *Verso sud* di Pasquale Pozzessere (1992); *Il sogno della farfalla* di Marco Bellocchio (1992); *La ribelle* di Aurelio Grimaldi (1992); *Le mille bolle blu* di Leone Pompucci (1993); *Padre e figlio* di Pasquale Pozzessere (1993); *Farinelli* di Gérard Corbiau (1994); *Sostiene Pereira* di Roberto Faenza (1994); *L'arcano incantatore* di Pupi Avati (1995); *La Tregua* di Francesco Rosi (1996); *Bambola* di Bigas Luna (1996); *L'albero delle pere* di Francesca Archibugi (1997); *Short stories* di Mike Figgis (1997); *Il partigiano Johnny* di Guido Chiesa (1999); *Non ho sonno* di Dario Argento (2000); *La porta delle sette stelle* di Pasquale Pozzessere (2002); *Raul* di Andrea Bolognini (2003); *Dovunque sei* di Michele Placido (2003).

In televisione: *Rose* di Thomas Sherman (1987); *Vietato ballare* di Pupi Avati (1989); *Pronto soccorso* di Francesco Massaro (1989); *La Piovra 5* di Luigi Perelli (1990); *La Bibbia (Giuseppe)* di Roger Young (1994); *Correre contro* di Antonio Tibaldi (1995); *La vita che verrà* di Pasquale Pozzessere (1998); *Renzo e Lucia* di Francesca Archibugi (2002); *Virginia* di Alberto Sironi (2004); *A occhi chiusi* di Alberto Sironi (2004).

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta il Professor Vittorio Vagnuzzi, il marito della protagonista. Uomo probo e onesto, ama Gemma Foresi in maniera così pura, da considerare proprio il figlio concepito invece con Leo Vittoni. E quando tutto il mondo le crollerà addosso, sarà l'unico a starle accanto con devozione e partecipazione.

Enzo Decaro

Enzo Decaro nasce a Portici nel 1958. Laureato in Lettere Moderne all'Università di Napoli, ha sempre alternato i suoi impegni tra cinema, televisione e teatro. E proprio sul palcoscenico ha avuto la fortuna di esordire con il gruppo della *Smorfia* di Lello Arena e Massimo Troisi.

In televisione ha fatto il suo debutto nel 1977 con lo show di RaiUno *Non Stop*, partecipando poi a *La sberla* (1978), *Effetto smorfia* (1980), *Bim Bum all'italiana* (1982), *Come quando fuori piove* (1984).

Sempre per il piccolo schermo, Decaro ha preso parte ai seguenti film: *Quando ancora non c'erano i Beatles* di Marcello Aliprandi (1988), *Gioco perverso* di Italo Moscati (1992), *Il grande fuoco* di Fabrizio Costa (1994) e *Costanza* di Gianluigi Calderone (1997); *Una donna per amico* di Rossella Izzo (1998), serie che lo annoverava tra i protagonisti.

Al cinema, come regista ha diretto *Prima che sia troppo presto* (1981), *Io Peter Pan* (1990) e *Ladri di futuro* (1991). Invece, come attore ha interpretato: *Scirocco* di Aldo Lado (1987); *Fiori di zucca* di Stefano Pomilia (1988); *L'amore molesto* di Mario Martone (1994); *Racconti di vittoria* (1995) di Antonietta De Lillo; *Vrindavan Film Studios* (1996) di Lamberto Lambertini; *Le mani forti* di Franco Bernini (1997); *Fiabe metropolitane* di Egidio Eronico (1997).

Enzo Decaro ritorna quindi a lavorare per la televisione: nel 1999 con il programma *Navigator* e i due film tv *Il cardinale* di Albert Schmiedhuber e *Tutti gli uomini sono uguali* di Alessandro Capone; nel 2000 come protagonista di *Una donna per amico 2* di Rossella Izzo; nel 2002 tra gli attori principali de *L'ultimo rigore* di Sergio Martino, di *Tutto in quella notte* di Massimo Spano e di *Padri* di Riccardo Donna.

Sempre nel 2002, Enzo Decaro ritorna a lavorare con Rossella Izzo ne *Lo zio d'America*, mentre l'anno seguente far parte del cast di *Madre Teresa* di Fabrizio Costa e di *Orgoglio 1-2* di Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti.

Nel 2004 è protagonista della miniserie *Noi* di Peter Exaucustos e di *Questo amore* di Luca Manfredi. L'anno dopo, è protagonista della miniserie *Provaci ancora prof.* di Rossella Izzo, poi, forte del successo della prima serie, gira *L'ultimo rigore 2* sempre per la regia di Sergio Martino.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta il Commissario Massimo Rinaldi. Minato dalla prematura morte della giovanissima moglie, saprà districarsi con classe e arguzia tra le mille insidie della *dolce vita umbra*, risolvendo brillantemente le indagini per l'omicidio di Elvira Coceanu.

Barbara Bouchet

Barbara Bouchet nasce nel 1943, nella Cecoslovacchia occupata dai nazisti. Emigrata in America, raggiunge la fama come modella comparso sulle copertine di molte riviste e in diversi programmi televisivi.

Nei primi anni '70 ritorna in Italia, collezionando numerose presenze in titoli ormai storici della commedia all'italiana. Ricordiamo i più significativi: *Non commettere atti impuri* di Giulio Petroni (1971); *La calandria* di Pasquale Festa Campanile (1972); *Milano calibro 9* di Ferdinando Di Leo (1972); *Non si sevizia un paperino* di Lucio Fulci (1972); *L'anatra all'arancia* di Luciano Salce (1975); *Per le antiche scale* di Mauro Bolognini (1975); *Tutti possono arricchire tranne i poveri* di Mauro Severino (1976); *Come perdere una moglie e trovare un'amante* di Pasquale Festa Campanile (1978); *Liquirizia* di Salvatori Samperi (1979); *Spaghetti a mezzanotte* di Sergio Martino (1981). Una carriera rivalutata negli anni, che ha avuto ampi riconoscimenti durante l'edizione 2004 del Festival di Venezia, nella rassegna dei *B-movies* italiani curata da Quentin Tarantino.

In televisione la ricordiamo per le sue apparizioni in *Incantesimo* (2003), *Un posto al sole* (2004) e *Diritto di difesa* (2004).

Attualmente sta lavorando sui set di *Capri* di Enrico Oldoini.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Elvira Coceanu, donna misteriosa e perversa, pronta a ricattare chiunque pur di restare sempre sulla cresta dell'onda. Verrà uccisa in maniera selvaggia da un suo simile.

Lisa Gastoni

Lisa Gastoni nasce ad Alassio nel 1935. Durante il dopoguerra si trasferisce a Londra, dove lavora come fotomodella, in teatro, in televisione e nel cinema, dove esordisce in *Operazione commando* di Lewis Milestone (1953). La sua prima apparizione di rilievo nel cinema italiano è nell'episodio *Il pollo ruspante* di Ugo Gregoretti, da *RoGoPaG* (1963). Sergio Corbucci le offre il ruolo di Lucrezia Borgia ne *L'uomo che ride* (1965). Con *Svegliati e uccidi* di Carlo Lizzani (1966) raggiunge un successo inaspettato, che le consente di vincere un meritato Nastro d'argento come Migliore attrice protagonista. Seguono poi *Grazie zia* di Salvatore Samperi (1968) e *I sette fratelli Cervi* di Gianni Puccini (1967). Nel decennio successivo le sue apparizioni diventano sempre più sporadiche. Resta memorabile la sua interpretazione di Claretta Petacci in *Mussolini: ultimo atto* di Carlo Lizzani (1974). Dopo un periodo dedicato alla pittura e alla scrittura, Lisa Gastoni ritorna sul grande schermo con *Cuore sacro* di Ferzan Ozpetek (2005).

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Giacinta Foresi, la madre di Gemma. È una donna pragmatica e pronta sempre a evitare scandali e pettegolezzi. Nasconde, però, un cuore sensibile che, soprattutto alla fine della storia, manifesterà in tutta la sua dolcezza.

Cosimo Fusco

Cosimo Fusco inizia la sua carriera in teatro, al servizio di maestri come Jerzy Grotowsky, Jack Garfein e Augusto Boal. Al cinema lo ricordiamo in *Rossini, Rossini!* (1991) di Mario Monicelli, ne *Il cartaio* (2004) di Dario Argento e ne *La terza stella* (2005) di Andrea Ferrari. In televisione lo abbiamo visto ne *La Piovra 5*, in *Don Matteo* e in numerosi episodi di *Friends* e *Alias*.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Leo Vittoni, piacente seduttore e violento omicida.

Roberto Nobile

Roberto Nobile è nato a Verona nel 1947. Al cinema lo ricordiamo in numerosi film, tra cui: *Stanno tutti bene* (1990) di Giuseppe Tornatore, *Porte aperte* (1990) di Gianni Amelio, *Il giudice ragazzino* (1994) di Alessandro Di Robilant, *Caro Diario* (1994) e *La stanza del figlio* (2001) di Nanni Moretti, *Luce dei miei occhi* (2001) di Giuseppe Piccioni, *Sotto il sole della Toscana* (2003) di Audrey Wells. In televisione lo abbiamo visto ne *La Piovra 8*, in numerosi episodi del *Commissario Montalbano* e dei vari *Distretto di polizia*, nonché in *Don Matteo III*.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta il Brigadiere Calzaferri, arguto e schietto conoscitore della realtà provinciale umbra.

Arnaldo Ninchi

Doppiatore e attore versatile, Arnaldo Ninchi è apparso in numerose pellicole cinematografiche, tra cui *Il giocattolo* (1979) di Giuliano Montaldo, *Rimini Rimini* (1987) di Sergio Corbucci, *Magnificat* (1993) e *L'arcano incantatore* (1996) di Pupi Avati. In televisione lo abbiamo visto in produzioni di successo, tra cui *Il caso Fenaroli* (1996) di Gianpaolo Tescari, *Incantesimo* (1998), *Piccolo mondo antico* (2001) di Cinzia Th. Torrini, *Le stagioni del cuore* (2004) di Antonio Luigi Grimaldi, *Don Bosco* (2004) di Lodovico Gasparini.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta il Conte Genzano, nobile di altri tempi. Per impedire al figlio Paolo di sposare Gemma Foresi, escogiterà una scabrosa motivazione: i due sarebbero in realtà fratelli.

Antonio Petrocelli

Classe 1953, Antonio Petrocelli ha recitato in numerosi film, tra cui *Io, Chiara e lo Scuro* (1987) di Maurizio Ponzi, *Caruso Pascoski di padre polacco* (1988) di Francesco Nuti, *Domani accadrà* (1988) di Daniele Lucchetti, *Palombella rossa* (1989) di Nanni Moretti, *Il portaborse* (1991) di Daniele Lucchetti, *Pasolini, un delitto italiano* (1995) di Marco Tullio Giordana, *Uomo d'acqua dolce* (1996) di Antonio Albanese e *Imperium: Augustus* (2003) di Roger Young.

Lo vedremo presto in *Mafalda di Savoia* (2006) di Maurizio Zaccaro, sempre prodotto dalla Rizzoli Audiovisivi.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Antonio Volterra, il Commissario incaricato di seguire le indagini sulla morte di Elvira Coceanu. Da una parte si affiderà alla professionalità del collega Massimo Rinaldi, dall'altra lo contrasterà per evitare che le sue ricerche possano coinvolgere il buon nome della famiglia Genzano.

Francesca Prandi

Al cinema Francesca Prandi ha recitato ne *La luce del lago* (1989) di Francesca Comencini, in *Amori in corso* (1989) di Giuseppe Bertolucci, ne *L'anno del terrore* (1992) di John Frankenheimer, ne *L'ultimo tuffo* (1992) di Joao Cesar Monteiro, in *Anime fiammeggianti* (1994) di Davide Ferrario e ne *L'estate di Bobby Charlton* (1994) di Massimo Guglielmi. In televisione la ricordiamo nella seria spagnola *Le chinoises* (1989) e in *Corsica!* (1992) di Giorgio Molteni.

Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Irene Battaglia, amica di Elvira Coceanu, nota anche per le sue licenziose feste mondane, tipiche della *dolce vita umbra*.

David Sebasti

Di origini argentine, David Sebasti ha all'attivo numerose interpretazioni teatrali. Al cinema ha recitato ne *Il quaderno della spesa* (2003) di Tonino Cervi e in *Eleonora d'Arborea* (2005) di Claver Salizzato. In televisione lo abbiamo visto ne *Il compagno* (1999) di Citto Maselli, ne *Le ragioni del cuore* (2000) di Luca Manfredi, in *Cuore* (2001) di Maurizio Zaccaro e ne *La dama delle camelie* (2005) di Ludovico Gasparini. Ne *La provinciale* (2006) di Pasquale Pozzessere interpreta Paolo. La sua storia d'amore con la protagonista viene scongiurata dal padre, il Conte Genzano, che non vede di buon occhio l'unione tra un nobile e una semplice ragazza di provincia.

IL REGISTA

Pasquale Pozzessere

Classe 1966, promessa del nuovo cinema italiano all'inizio degli anni Novanta, il pugliese Pozzessere esordisce con un'opera folgorante: *Verso sud*. Nel clima di un'analisi urbana e sociale di due solitudini/emarginazioni, condotta con uno stile impressionistico degno del miglior Gianni Amelio, con impennate epico-tragiche (il *road movie* come vera e propria nuova Odissea) e una sensibilità per i panorami tanto di Pasolini quanto di Antonioni, il regista riesce a raccontare tutto il disagio e il degrado di una generazione che non può che scontrarsi con la società e le sue opprimenti regole. Proseguendo il suo discorso in opere anche di più ampio respiro e di rinnovate ambizioni, Pozzessere ha sempre dimostrato di preferire la qualità alla quantità; questo suo segno d'autore si è ripetuto anche nelle fiction che, a partire dal 1999, l'autore salentino ha scelto di realizzare.

- La Provinciale (2005/6, miniserie tv)
- Lucia (2005) (TV)
- La porta delle 7 stelle (2005)
- Un altro mondo è possibile (2001, film collettivo)
- La vita che verrà (1999, miniserie tv)
- Testimone a rischio (1996)
- Padre e figlio (1994)
- Verso Sud (1992)

IL PRODUTTORE

RIZZOLI AUDIOVISIVI S.p.A.

Angelo Rizzoli, fondatore e presidente della Rizzoli Audiovisivi S.p.A., deve forse al nonno omonimo l'aver ereditato non solo una grande tradizione, che è quindi grande responsabilità, ma anche una passione sincera e un sano intuito nel campo degli audiovisivi. Fatto è che la sua società, negli anni, si è sempre distinta per la capacità di cogliere, nel cinema italiano come in quello internazionale, il valore della qualità.

Prima di esordire nella fiction televisiva [con una gamma di proposte che va dalla collana *"I grandi romanzi italiani del Novecento"* a titoli particolarmente attenti alla Storia patria anche poco conosciuta - *Il cuore nel pozzo*, sul massacro delle foibe - in cui è evidente la forte volontà di ritrovare, nel campo delle produzioni destinate al piccolo schermo, quel raffinato connubio di arte intellettuale e di grande comunicabilità che ha fatto storico il periodo dei nostri anni Sessanta/Settanta, durante i quali per varie ragioni ha dominato il cosiddetto "sceneggiato a puntate"], Angelo Rizzoli si è distinto nel circuito cinematografico - di produzione vera e propria e di distribuzione poi - avendo permesso la realizzazione di film d'autore che, in un modo o nell'altro, possono essere annoverati già come "classici" del nuovo corso del cinema italiano. Ricordando brevemente anche le esperienze di **"STANNO TUTTI BENE"** di Giuseppe Tornatore e di **"CORTESIE PER GLI OSPITI"** di Paul Schrader, è doveroso menzionare i due titoli in assoluto più famosi:

"PORTE APERTE" (1990) di Gianni Amelio: vincitore del "Felix" come Miglior film all'European Film Awards; selezionato al 28th New York Film Festival; vincitore del Globo d'oro come "Miglior film"; Nastri d'Argento per Miglior regia e Miglior attore non protagonista (Ennio Fantastichini); David di Donatello per Miglior film, Miglior attore (Gian Maria Volonté), Migliori costumi (Gianna Gissi) e Miglior suono (Remo Ugolinelli); candidato all'Oscar nella categoria Miglior film straniero.

"IL LADRO DI BAMBINI" (1992) di Gianni Amelio: vincitore al Festival di Cannes del Gran premio speciale della Giuria e del Gran Premio OCIC della Giuria Ecumenica; vincitore del "Felix" come Miglior film all'European Film Awards; Nastri d'argento per Miglior regia, Miglior sceneggiatura (Gianni Amelio, Sandro Petraglia, Stefano Rulli); David di Donatello per Miglior film, Miglior produzione (Angelo Rizzoli), Miglior regia, Miglior musica (Franco Piersanti), Miglior montaggio (Simona Paggi); David di Donatello speciale ai giovanissimi interpreti Giuseppe Ieracitano e Valentina Scalici; candidato all'Oscar nella categoria Miglior film straniero.

Per la fiction televisiva, e nel corso degli anni, l'ampio raggio di portata adottato dal team di Angelo Rizzoli permette un ventaglio di titoli, di temi e di autori – nonché di interpreti, sia maschili che femminili, tanto da poter dire che la società, nel tempo, ha funzionato valentemente anche come vera e propria talent-scout - davvero vario tanto nella quantità quanto nella qualità.

Tra i tanti titoli prodotti tra il 1997 e il 2004, ricordiamo:

"PADRE PIO" (film TV in 2 episodi da 100 min. ciascuno. Regia: Carlo Carlei. Cast principale: Sergio Castellitto, Lorenza Indovina; Committente: MEDIATRADE S.p.A.)

"PICCOLO MONDO ANTICO" (film TV in 2 episodi da 100 min. ciascuno. Regia: Cinzia TH Torrini. Cast principale: Alessandro Gassman, Claudia Pandolfi. Committente: MEDIASET S.p.A.)

"LA PROVINCIALE"

"CUORE" (Serie TV in 6 episodi da 100 min. ciascuno. Regia: Maurizio Zaccaro. Cast principale: Giulio Scarpati, Anna Valle. Committente: MEDIATRADE S.p.A.)

"FERRARI" (film TV in 2 episodi da 100 min. ciascuno. Regia: Carlo Carlei. Cast principale: Sergio Castellitto. Committente: MEDIATRADE S.p.A.)

"MARCINELLE" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia di: Andrea and Antonio Frazzi. Cast Principale: Claudio Amendola, Maria Grazia Cucinotta. Committente: RAI S.p.A.)

"I RAGAZZI DELLA VIA PAL" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno). Regia di: Maurizio Zaccaro. Cast Principale: Mario Adorf, Virna Lisi, Nancy Brilli. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"AL DI LA' DELLE FRONTIERE" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia di: Maurizio Zaccaro. Cast Principale: Sabrina Ferilli. Committente: RAI S.p.A.)

Produzioni del 2005:

"IL CUORE NEL POZZO" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia di: Alberto Negrin. Cast Principale: Beppe Fiorello, Leo Gullotta, Antonia Liskova. Committente: RAI S.p.A.)

"IL BELL'ANTONIO" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia di: Maurizio Zaccaro. Cast Principale: Daniele Liotti, Nicole Grimaudo, Leo Gullotta. Committente: RAI S.p.A.)

"IL GIUDICE MASTRANGELO" (Serie Tv in 6 puntate da 100' ciascuno. Regia: Enrico Oldoini. Cast Principale: Diego Abatantuono. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"48 ORE" (Serie TV in 12 puntate da 50' ciascuna. Regia: Eros Puglielli. Cast principale: Claudio Amendola, Claudia Gerini, Adriano Giannini, Massimo Poggio. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"MAFALDA DI SAVOIA" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia di Maurizio Zaccaro. Cast principale: Stefania Rocca, Clotilde Coureau. Committente: R.T.I. S.p.A.)

Progetti in realizzazione 2005/2006:

"CAPRI" (Serial, 24 x 50'. Serie Tv in 24 puntate da 50' ciascuna. Regia: Enrico Oldoini e Francesca Marra. Cast principale: Gabriella Pession, Kaspar Capparoni, Sergio Assisi e Bianca Guaccero. Committente: RAI S.p.A.)

"LA FRECCIA NERA" (Serie Tv in 6 puntate da 100' ciascuna. Regia: Fabrizio Costa. Cast Principale: Martina Stella, Riccardo Scamarcio, Ennio Fantastichini. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"LA PROVINCIALE" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Regia: Pasquale Pozzessere. Cast principale: Sabrina Ferilli, Stefano Dionisi. Committente: RAI S.p.A.)

Progetti in preparazione 2005/2006:

"DON ORIONE" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Soggetto e sceneggiatura: Massimo De Rita. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"IL GIUDICE MASTRANGELO 2" (Serie, 6x 100' ciascuno. Soggetti e sceneggiature: G. Diana, S. Basile, G. De Cataldo e C. Bellamio. Committente: R.T.I. S.p.A.)

"LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO" (Mini Serie, 2x 100' ciascuno. Soggetto e sceneggiatura: Paola Pascolini e Massimo Russo. Committente: RAI S.p.A.)

"DAVID COPPERFIELD" (Serie, 4x100' ciascuno. Soggetti e sceneggiature: Lorenzo Favella e Mauro Casiraghi. Committente: RAI S.p.A.)

" LA PROVINCIALE "

con il sostegno di
UMBRIA FILM COMMISSION

e con:

Carlo Maurizio Ruspoli
Michele Luca Cirasola
Renato Fiorentini
Anna Floriana La Rocca
Marco Ottolenghi
Federico Scribani Rossi

Domenico Bua
Fosca Democrito
Maximiliano Gigliucci
Alessandro Lombardo
Sara Piersantelli
Tiziano Veltri

Antonio Campa
Angela Di Nardo
Vissia Iervolino
Remo Masini
Yasemin Sannino
Massimo Zucchegna

ufficio stampa Rizzoli Audiovisivi: Studio Morabito
responsabile controllo edizione: Lucilla Clementelli
Melissa Strizzi
supervisore amministrativo: Paolo Giulietti
assistenti organizzatore generale: Saverio G. Guarascio
Fiorella Zambon
direttore di produzione: Mandella Quilici
aiuto regista: Francesca Vallarino
operatore: Alessandro Bolognesi
amministratore: Daria Avenia
cassiere: Diana Di Michele
Giusy Cortese
segretaria di edizione: Stella D'Onofrio
ispettore di produzione: Rocco Messere
location manager: Leonardo Cellai
Beppe Serra
coordinatrice di sede: Frederique Alexandre
coordinatrice di produzione: Ilaria De Simone
aiuti location manager: Elisabetta Spallaccia
Stefano Benassi
segretari di produzione: Alice Marchitelli
Francesco Salerno
arredatrice: Laura Casalini
microfonista: Claudio Paolucci
assistenti operatore: Andrea Doria
Alessio Bastianelli
Walter Pernazza
aiuto operatore: Davide Zanetti
assistenti alla regia: Michele Martino
Fulvia Ferrozzi
truccatori: Alberto Blasi
Alessandra Venzi
parrucchieri: Vitaliana Patacca
Martina Patacca
assistenti costumista: Antonella Vilella
Valentina Bassetti
assistente scenografo: Rossella Tilli
assistente arredatrice: Valentina Perla
capo costruttore: Fabio Gentili
attrezzista di preparazione: Marcello Nolfo
attrezzista di scena: Massimo Tariciotti
aiuto attrezzista di preparazione: John Nicholas Garofalo
aiuto attrezzista di scena: Carlo Brunori
pittore: Ivan Pirolli

" LA PROVINCIALE "

aiuto pittore: Enrico Corbianco
sarte: Cinzia Belfiori
Cristina Marta
Giuseppina Dosa
fotografo di scena: Susana Beatriz Soriano
video assist: Danilo Giuliani
Luigi Cortese
casting piccoli ruoli: Sonia Broccatelli
capogruppo: Nino Cirulli Cinema Service
addetto collocamento: Vittorio Carta
csq. macchinisti: Flaviano Ricci
csq. elettricisti: Giovanni Tancredi
macchinisti: Fulvio Segianni
Domenico Caponecchi
Andrea Fioravanti
Massimiliano Lanciotti
elettricisti: Luca Martis
Roberto Cuccoli
Giancarlo Checchi
Alessandro Cardelli
gruppista: Gianni Squillace
effetti speciali: Paolo Ricci
Elio Terribili
Paolo Del Bravo
stunts: Riccardo Mioni
Emiliano Novelli
Valentina Paradiso
Monica Ancidoni
Massimiliano Ubaldi
Massimiliano Bianchi
autista mdp: Giuseppe Passalacqua
autista camion elettricisti: Salvatore Viscoso
autista camion macchinisti: Bargigli Alessandro
autista tricamper: Loreto Alfonsi
autista camper Ferilli: Carlo Boccanera
autista scenografia: Mario Fileni
autista camion sartoria: Francesco Cioccolo
autisti e runner: Pietro Siudut
Emiliano Circi
Giampaolo Caratelli
Giorgio Campanari
Federico Brozzi
Gianluca Cionci
Cristina Neri
Paolo Bocchino
Davide Blandamura
Stefano Alunni
coordinatrice d'edizione: Monica Palleschi per Palma Film
assistente coordinatrice d'edizione: Federica Barontini per Palma Film
assistenti al montaggio: Maria Elvira Castagnolo
Paola Fornasier
Bruna Viti
laboratorio sviluppo/stampa: Fotocinema
colorist: Aldo Meconi
effetti visuali e montaggio on-line: Fotocinema
montaggio musiche: Simona Paggi
effetti sonori: Cine Audio Effects
doppiaggio: Voltumna Film

" LA PROVINCIALE "

direttore doppiaggio: Nicoletta Negri
assistente al doppiaggio: Vittoria De Masi
mixage e doppiaggio eseguiti presso: Fono Roma Film Recording
fonico di doppiaggio: Mario Paoluzzi
pellicola: Kodak
assicurazione: Assitalia
mdp e materiale tecnico: Arco Due
lampade e gelatine: REC
fornitori di costume e scenografia: Agostinelli
Arredamenti Teatrali GRP
Artigiana Arredatori e Tappezzieri
CCT - Arditi
Chary
For Plass
Io sono di Michel
Italottica
La Teca dell'Immaginario
Laba
Latour
Magazzino dal '50
Michele Salvatore
Mobil Carta
Neri Costumi Teatrali
Pubblicità In
Rancati
Rocchetti & Rocchetti
Tecnolinea
Tribe
Webphoto & Service
Ferrovie dello Stato - Trenitalia
Trenitalia - Direzione Territoriale Toscana
sicurezza sul lavoro: Tecnologie Ambientali
auto d'epoca: F.lli Cartocci
auto di scena: ATA - F.lli Conti
mezzi di trasporto: Arco Due
noleggio auto: Hertz Italiana
Maggiore Rent
furgoni: Magic Rent
trasporto attori: Gianfranco De Angelis
agenzia viaggi: The Partner

BRANI MUSICALI DI TERZI E REPERTORIO:

"Amor" (Gabriel Ruiz - Ricardo Lopez Mendez)
Edizioni Southern Music s.r.l. - Milano
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"Bahia" (Ary Barroso)
Edizioni Southern Music s.r.l. - Milano
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"Perfidia" (Alberto Dominguez Borrás)
Edizioni Southern Music s.r.l. - Milano
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

" LA PROVINCIALE "

"La ragazza del ritmo" (Aldo Donà)
Edizioni Casa Editrice Musicale Leandro Chenna s.a.s.
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"Il re del Portogallo" (Panzeri - Rizza)
© Copyright 1950 by STAR S.r.l. - Milano. Tutti i diritti sono riservati.
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"Ma l'amore no " (M.Galdieri - G. D'Anzi)
© Copyright 1943 (Renewed 1971) by EDIZIONI CURCI S.r.l. - Milano. Tutti i diritti sono riservati.
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"I ragazzi dello swing" (Testa - Sarpi)
Su gentile concessione Warner Music Italia S.r.l.

"Papà Latino " (Marcucci - Sinatra - Bizzarri)
estratti da "La chitarra del cuore" (C) & (P)
Su gentile concessione Rai Trade 2004

"Nostalgia " (Marcucci - Sinatra - Bizzarri)
estratti da "La chitarra del cuore" (C) & (P)
Su gentile concessione Rai Trade 2004

LA PRODUZIONE RINGRAZIA:

COMUNE DI ORVIETO
IL SINDACO E LA CITTA' DI ORVIETO
COMUNE DI MONTALCINO
COMUNE DI SIENA
CORPO FORESTALE DELLO STATO
POLIZIA MUNICIPALE DI ORVIETO
POLIZIA MUNICIPALE DI MONTALCINO
POLIZIA MUNICIPALE DI SIENA
FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - TRENITALIA S.P.A.
TRENITALIA - DIREZIONE TERRITORIALE TOSCANA
OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO
ARCHIVIO STORICO "ISTITUTO LUIGI STURZO"
ARCHIVI "ALINARI"
ACQUA CLAUDIA
"GRIFF" DI MARA VESPI - ORVIETO
ISTITUTO ARTISTICO E CLASSICO DI ORVIETO
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO
CHIESA SANT'ANDREA DI ORVIETO

***La Produzione dichiara di aver ottemperato
alle pratiche inerenti l'acquisizione dei brani audio e video.
Tuttavia, resta a disposizione in qualsiasi momento di
eventuali altri detentori ed aventi causa.***